

L'Antico fa testo: il progetto e la Compagnia

Il progetto di didattica e di ricerca teatrale sul mondo antico, "L'Antico fa testo", nasce nel 2010 nel Centro di Studi Antropologici sul Mondo Antico dell'Università di Siena, da un'idea di Francesco Puccio, assegnista di ricerca, regista e scrittore, con la consulenza scientifica di Donatella Puliga. Dal 2014 il progetto ha ottenuto il patrocinio del MIUR, inaugurando così un percorso di laboratori di formazione, diretti da Francesco Puccio e Claudia Lo Casto, in numerosi Istituti scolastici e Università italiani.

L'attività si conclude anche quest'anno con la realizzazione del Festival "L'Antico fa scena", giunto alla sua seconda edizione, presso il Parco Archeologico di Paestum (Tempio di Nettuno) con un percorso teatrale dedicato all'epica latina.

Da questa esperienza e dalla riflessione che ne consegue sull'antropologia teatrale e sulla valorizzazione del patrimonio storico-artistico nazionale, si muove anche il percorso della Compagnia che, a partire da un'indagine sul mito, affronta i temi del mondo moderno, in una prospettiva di ricezione continua e consapevole dell'antico nella contemporaneità.

Per ulteriori informazioni:
anticofatesto@gmail.com

Oppure visita il nostro sito
www.anticofatesto.it
e seguici su Facebook

*alma Venus, caeli subter labentia signa
quae mare navergerum, quae terras frugiferentis
concelebras*

(Lucrezio, *De rerum natura*, vv. 2-4)

L'Antico fa scena

da un'idea di Francesco Puccio

seconda edizione

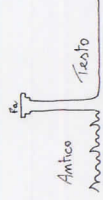
Foto: © Ico Gasparri

Festival realizzato con il sostegno di
MIUR

(DIREZIONE GENERALE
DEGLI ORDINAMENTI SCOLASTICI)

nell'ambito delle attività di
ASSOCIAZIONE ANTROPOLOGIA
E MONDO ANTICO

CENTRO AMA – UNIVERSITÀ DI SIENA



FESTIVAL DI TEATRO E DANZA SUL MITO CLASSICO

Direzione scenica: Francesco Puccio e Claudia Lo Casto

Parco Archeologico di Paestum, Tempio di Nettuno
Via Magna Grecia, 917

Mercoledì 31 maggio
ore 15.00

Babel 017
azioni sceniche tratte dai laboratori scolastici
a cura di *Antico fa testo*

Giovedì 1 giugno
ore 11.00

All'ombra di Enea
a cura di *Compagnia Antico fa testo* e *Talèa Teatro*

ore 15.00

Babel 017
azioni sceniche tratte dai laboratori scolastici
a cura di *Antico fa testo*

La partecipazione al Festival è gratuita per chi acquista
il biglietto d'ingresso al Parco Archeologico

All'ombra di Enea

spettacolo a cura di

**Compagnia Antico fa Testo
e Talèa Teatro**

Direzione artistica: *Francesco Puccio*

Direzione organizzativa: *Gianni Bozza*

Regia e drammaturgia: *Francesco Puccio*

Coreografie: *Claudia Lo Casto*

Musiche: *Ernesto Tortorella*

Scenografie: *Erica Taffara*

Produzione: MIUR, Direzione Generale

degli Ordinamenti Scolastici - Associazione

Antropologia e Mondo Antico, Centro

Antropologia e Mondo Antico (Università di
Siena)

In scena

Antico fa testo (*Giacomo Casaula, Antonio*

Coppola, Germana Di Marino,

Claudia Lo Casto, Alessandra Ranucci,

Rosario Volpe)

Talèa Teatro (*Gianni Bozza, Erica Taffara*)

Staff Antico fa testo

Responsabile comunicazione: *Alfonso Napoli*

Ufficio stampa: *Anna Marchitelli*

Foto di scena: *Ico Gasparri*

Riprese video: *Antonio Fornaro*

Responsabile web: *Andrea Vitale*

Coordinamento organizzativo: *Carlo*

Bernardini, Fabrizio Loffredo

Seconda edizione Il mondo indivisibile

Un poema che il suo creatore avrebbe voluto distruggere in punto di morte; uno che è stato distrutto e poi riscritto lontano dal mondo; un altro che ha finito per diruggere l'integrità del suo creatore. Le strade dell'epica latina sono irte di ostacoli, procedono per linee spezzate. Come le vite dei suoi interpreti.

La stesura dell'*Eneide* assorbirà ogni energia di Virgilio; egli reinventa un genere, arricchendo i versi con l'unico artificio retorico che non è possibile insegnare: la vita. E così Virgilio diventa Enea, mentre il poeta rivela tutta la propria umanità: nell'abbandono di Didone si nasconde infatti il ricordo di un amore impossibile che potrà continuare a esistere nella poesia.

L'ultima notte di Ovidio si inoltra nel tortuoso labirinto della memoria, nell'estremo tentativo di ricucire il filo d'Arianna strappato da un tragico evento: la distruzione dei rotoli delle *Metamorfosi*.

Rimettere ogni tassello al proprio posto è impresa ardua: le parole mutano, scompaiono in dissolvenza come sciami di meteore.

Quando l'amico Filodemo chiede a Lucrezio perché non abbandoni l'ambizioso progetto del *De rerum natura* per scrivere liriche d'amore, egli non risponde nemmeno. L'amore appartiene a un prima ormai distante: s'è dissolto in un mosaico di atomi come tutto il resto. E allora il dopo: Epicuro, l'assurdità delle passioni umane, la scomparsa del timore della morte, il pianto...

Cosa resta dunque di quel mondo che credevamo indivisibile quando proviamo a rimetterne in ordine le tessere? Una parvenza di senso o forse solo la follia di aver amato davvero.

Babel 017

azioni sceniche tratte dai laboratori scolastici diretti da Francesco Puccio e Claudia Lo Casto (*Antico fa testo*)

Liceo "M. Minghetti", Bologna

Responsabile del progetto didattico: *Laura Azzoni*

Liceo "De Filippis-Galdi", Cava de' Tirreni

Responsabile del progetto didattico: *Fabrizia Ricciardi*

Istituto di Istruzione Superiore "Publio

Virgilio Marone", Mercato San Severino

Responsabili del progetto didattico: *Rachele Noia, Rosa Sellitto*

Istituto di Istruzione Superiore "Antonio

Rosmini", Palma Campania

Responsabile del progetto didattico: *Gabriella Carbone*

Convitto "Maria Luigia", Parma

Responsabili del progetto didattico: *Mario Laudato, Sonia Soregaroli*

Istituto di Istruzione Superiore "Enea Silvio

Piccolomini", Siena

Responsabili del progetto didattico: *Simona Micheletti, Beatrice Mugelli*

Educandato Statale "Agli Angeli", Verona

Responsabili del progetto didattico: *Giovanna De Finis, Cinzia Foches, Francesca Zambito*